

Mense dei poveri, boom di famiglie e quarantenni

Ogni anno 30% in più di assistiti, crescono gli italiani

Inchiesta

LETIZIA TORTELLO

Alla porta della mensa del Cottolengo Nicola T. e Giuseppe L. arrivano da soli. Non si conoscono. Eppure si ritrovano ogni giorno, da molti mesi a questa parte, seduti alla stessa tavola, a portare il peso di storie simili. Hanno 40 anni. Entrambe separati e senza lavoro. Ma fino a qualche anno fa il lavoro l'avevano. Nicola era stalliere a San Mauro e alla Mandria, Giuseppe autista per una cooperativa. Contratti a tempo determinato che non potevano essere rinnovati in eterno. E così, di anno in anno, il precariato per loro ha significato l'ossessione quotidiana. Prima non sbarcare il lunario, pagare affitti e bollette, poi non sapere neanche più dove andare a dormire. «È

questa l'Italia?», dice Giuseppe, in un vivo accento agrigentino. E Nicola: «Non sono pazzo, non sono malato, cerco solo di ricostruirmi una vita, ma alla mia età chi mi prende più?».

Le loro storie purtroppo non sono uniche. Dal 2008 al 2010 le mense cittadine hanno aumentato gli assistiti in misura costante, con un preoccupante incremento ogni anno del 30%, secondo i dati forniti dal **Banco Alimentare** del Piemonte. La più grande di tutte, il Cottolengo, ha iniziato da pochi mesi a fornire un servizio che prima non era necessario: il pacco viveri da portare a casa. «Lo chiedono giovani famiglie di stranieri, soprattutto marocchini e rumeni, ma anche gli italiani, con figli a carico. All'inizio provano vergogna a venire, eppure non possono fare altrimenti, non arrivano a fine settimana - spiega fratello Stefano Groppetti, responsabile della Casa Accoglienza di via Andreis 26 -. Gli diamo pane, pasta, olio, scatole, biscotti, un pacco completo. Fino a cinque mesi fa capitava di rado: magari si pre-

sentavano una volta, poi non più per 7 mesi. Ora li vediamo tornare con assiduità».

Una situazione condivisa anche dagli altri centri di beneficenza, a cui il **Banco Alimentare** destina ogni anno 294 tonnellate di cibo di prima necessità. Mentre nei mesi invernali l'aumento di nuovi poveri pesa per lo più sui dormitori e sulle strutture di accoglienza al chiuso, d'estate sono le mense il termometro dell'indigenza. Solo tra giugno e luglio però, molte chiuderanno infatti poi fino a settembre. Ad agosto sarà aperto solo il Cottolengo, che già adesso, con 400 coperti che vanno esauriti quasi ogni giorno, teme di dover tirar la cinghia. Agli abituali frequentatori infatti, dalla scorsa settimana, si sono aggiunti anche i profughi di via Asti.

Alla Mensa Convento Sant'Antonio da Padova, nell'omonima via al civico 7, che sergerà temporaneamente i batten-

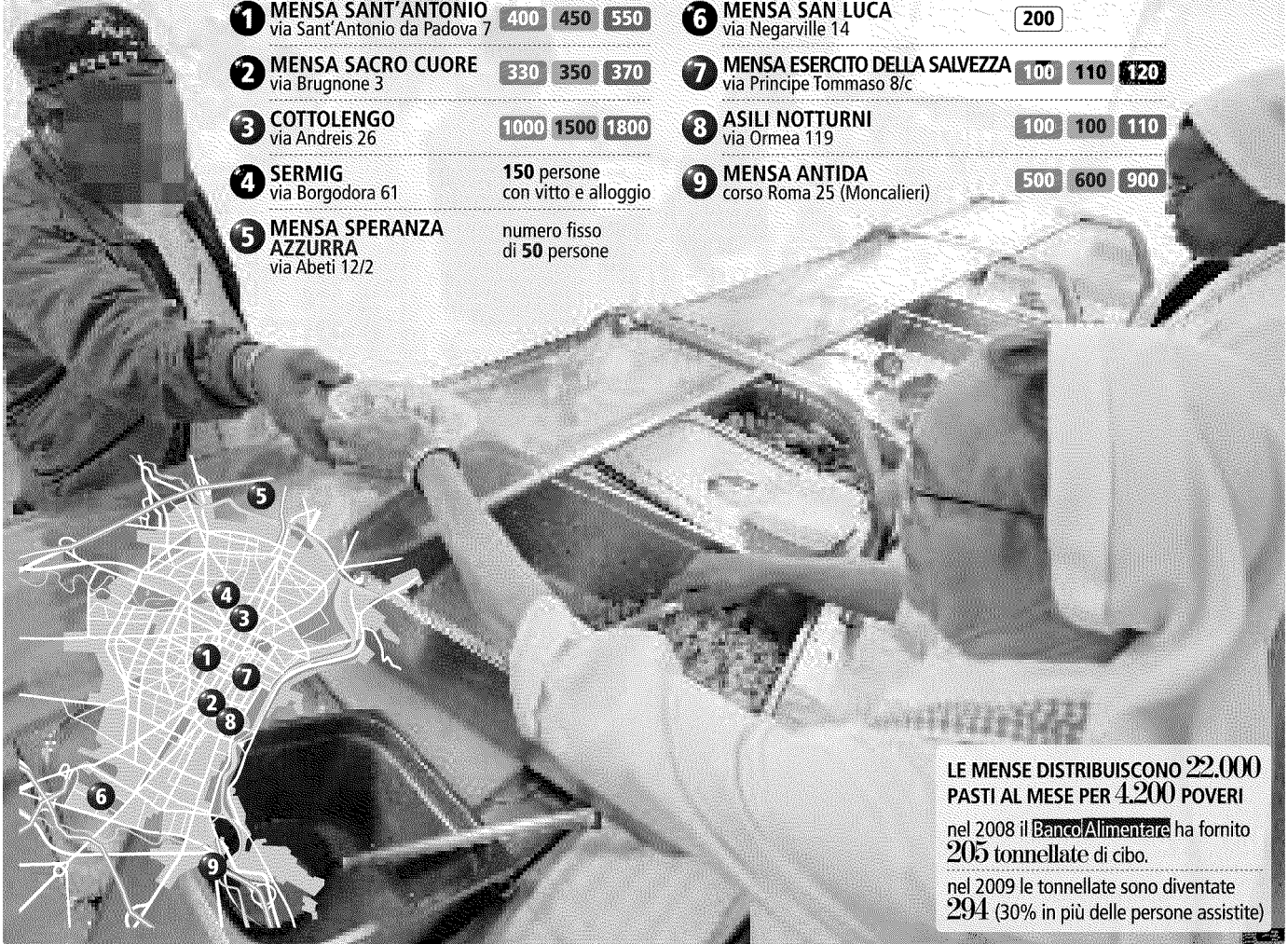
ti a fine giugno (con distribuzione di panini fino al 15 luglio), «la spesa per le famiglie è addirittura raddoppiata», dice il responsabile Alessandro Caramelli. Mentre il maggiore Daniele Paone dell'Esercito della Salvezza di via Principe Tommaso 8/c racconta come siano «le donne marocchine ad essere spedite a fare rifornimenti per la famiglia, mentre per gli italiani sono quasi sempre gli uomini».

A Moncalieri, alla mensa Antida, che ha a suo carico anche nomadi e zingari della zona, il problema dell'assistenza non è più solo alimentare. «Ci chiedono di pagargli i ticket sanitari, qualche volta anche le bollette domestiche. Non abbiamo abbastanza soldi per aiutare i cassintegrati», spiega il direttore Italo Gazzola. Tra i carichi economici emergenti delle famiglie si aggiunge, in qualche caso, anche il mutuo da pagare, come dice Nicoletta Lilliu, assistente sociale al Cottolengo. «Passano da me casi di coppie di estrazione un tempo "media". Magari lavoricchiavano part time in due e oggi, perso il lavoro, rischiano anche di perdere la casa».

Elenco mense rifornite dal Banco Alimentare

numero di assistiti annuali ■ 2008 ■ 2009 ■ 2010

- | | | | |
|---|-------------------------------------|--|-------------|
| 1 MENZA SANT'ANTONIO
via Sant'Antonio da Padova 7 | 400 450 550 | 6 MENZA SAN LUCA
via Negarville 14 | 200 |
| 2 MENZA SACRO CUORE
via Brugnone 3 | 330 350 370 | 7 MENZA ESERCITO DELLA SALVEZZA
via Principe Tommaso 8/c | 100 110 120 |
| 3 COTTOLENGO
via Andreis 26 | 1000 1500 1800 | 8 ASILI NOTTURNI
via Ormea 119 | 100 100 110 |
| 4 SERMIG
via Borgodora 61 | 150 persone
con vitto e alloggio | 9 MENZA ANTIDA
corso Roma 25 (Moncalieri) | 500 600 900 |
| 5 MENZA SPERANZA
AZZURRA
via Abeti 12/2 | numero fisso
di 50 persone | | |



LE MENSE DISTRIBUISCONO 22.000 PASTI AL MESE PER 4.200 POVERI

nel 2008 il Banco Alimentare ha fornito 205 tonnellate di cibo.

nel 2009 le tonnellate sono diventate 294 (30% in più delle persone assistite)

Cassintegrati E coppie in fila per un piatto di pasta

Chi ha figli Riceve un pacco da portare a casa

Ticket sanitari «Talvolta paghiamo pure le bollette»

FLUSSO CONTINUO

«Alcuni si presentavano una volta ogni 7 mesi
Ora tornano con assiduità»

CENTRI AL COLLASSO

Ad agosto soltanto il Cottolengo resta aperto

